



Regione Lombardia

Progetto realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dello Stato Italiano, e della Regione Lombardia Doc.U.P. Obiettivo 2000/2006-Misura 1.9 "Animazione economica"



Sviluppo della competitività della Valsaviore e dell'Alta Valcamonica

2. La definizione dell'idea imprenditoriale

La **business idea** o idea d'impresa è d'importanza cruciale. Una buona idea d'impresa non si può improvvisare. Non è tanto in discussione la sua originalità (anzi, spesso le iniziative di maggior successo sono proprio quelle più innovative), quanto la sua *realizzabilità*.

Tante trovate all'apparenza geniali, non hanno avuto in realtà applicazione pratica.

Cosa se ne deduce? Prima di pensare di vendere qualcosa, occorre sapere cosa desidera il cliente. Bisogna partire dai suoi bisogni, per arrivare alle sue tasche. Non c'è venditore o pubblicitario al mondo in grado di vendere petrolio agli arabi, o ghiaccio agli esquimesi. E' quindi di fondamentale importanza produrre in base alle esigenze del consumatore e non produrre qualunque cosa - anche se di qualità - e poi cercare di venderla al consumatore.

Un'altra cosa che si può fare per verificare se la nostra idea è realizzabile, è quella di misurarne il rischio.

Non c'è impresa senza rischio: il pericolo che qualcosa vada storto è connesso all'idea stessa di mettersi in proprio. Se il rischio non si può eliminare, lo si può tuttavia calcolare.

In questa fase è quanto mai opportuno compiere un primo studio di "prefattibilità", che consente di:

- ✓ valutare i "punti forti" e i "punti deboli" dell'idea d'impresa (fattori di rischio);
- ✓ stimare il grado di rischio complessivo.

Grazie ad esso, anzitutto familiarizziamo con un concetto cruciale, quello di rischio; inoltre, cominciamo a riflettere su quali e quante siano le decisioni da prendere per avviare l'impresa.





Regione Lombardia

Progetto realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dello Stato Italiano, e della Regione Lombardia Doc.U.P. Obiettivo 2000/2006-Misura 1.9 "Animazione economica"



Sviluppo della competitività della Valsaviore e dell'Alta Valcamonica

La maturazione dell'idea imprenditoriale, infatti, non può essere disgiunta dalla valutazione dei problemi legati alla sua fattibilità. Spinti a guardare avanti, iniziamo così a percepire la natura circolare del processo di creazione d'impresa.

Nella prima fase, quella di valutazione delle attitudini a mettersi in proprio, eravamo di fronte a *fattori soggettivi*, cioè alle nostre caratteristiche personali. Ora dobbiamo invece prendere in considerazione tutti quei fattori che influiscono *oggettivamente* sul successo della nostra impresa: ad es. la concorrenza nel nostro settore di grandi imprese multinazionali, la localizzazione dell'iniziativa, l'andamento del mercato, la copertura finanziaria dell'investimento, ecc.

Se non teniamo conto di questi fondamentali fattori di rischio, alla prima tempesta del mercato il naufragio della nostra iniziativa è quantomeno probabile.

Effettuando una prima analisi di fattibilità, invece, ci sarà possibile procedere - prima di essere effettivamente partiti - a tutte le "correzioni di tiro" che si renderanno necessarie.

A questo punto del percorso, tuttavia, esiste un ulteriore ostacolo da superare: la burocrazia.

Come è noto infatti, in Italia le procedure amministrative per avviare l'attività costituiscono un vero e proprio labirinto.

Il dedalo si complica per il fatto che molte procedure subiscono significativi cambiamenti a *livello locale* (al punto che in alcuni casi-limite, come nelle Regioni a Statuto Speciale, può esistere un regime autorizzatorio quasi completamente diverso).

artfidibrixia

ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI

PROVINCIA
DI BRESCIA

WALTER S.p.A.





Regione Lombardia

Progetto realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dello Stato Italiano, e della Regione Lombardia Doc.U.P. Obiettivo 2000/2006-Misura 1.9 "Animazione economica"



Sviluppo della competitività della Valsaviore e dell'Alta Valcamonica

La neo-impresa deve trovare le informazioni giuste:

- ✓ *sulle autorizzazioni da richiedere* per ogni singola attività (atti autorizzatori, licenze, denunce, visti, nulla-osta, concessioni, prese d'atto, ecc.);
- ✓ *sull'iter procedurale da seguire* (ad es. alcune autorizzazioni devono essere chieste prima di iniziare l'attività, altre dopo);
- ✓ *sui formulari e la modulistica* da riempire per ottenere l'autorizzazione o inoltrare la denuncia;
- ✓ *sugli enti a cui presentare la domanda* (Camera di Commercio, Comune, Regione, Ministeri, ASL...).

E'opportuno considerare con la debita attenzione i diversi vincoli e adempimenti di ordine amministrativo indispensabili per costituire l'impresa. Da ricerche effettuate risulta che uno dei più gravi motivi di mortalità - o di mancata nascita - delle imprese è proprio quello *burocratico*.

artfidibrixia

ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI

